



Al via la settimana di sensibilizzazione per le patologie eosinofile

Descrizione

Consulenze gratuite per i pazienti che presentano una sintomatologia sospetta. Locandine affisse negli ambulatori dei centri diagnostici più significativi del Paese. Illuminazione di magenta per alcuni dei monumenti più importanti del nostro patrimonio artistico-culturale. Convegno scientifico-istituzionale nella splendida cornice del Castello Odescalchi di Bracciano. Attività multicanale sui social per coinvolgere testimonial e raggiungere il maggior numero di persone possibile. Sono queste alcune delle principali iniziative organizzate da **ESEO Italia**, in vista della Seconda edizione della **Settimana di sensibilizzazione per le patologie eosinofile** (si inizia il **18 maggio**, in occasione della **World Eosinophilic Diseases Day**, si conclude il **22 maggio**, con l'European EoE Day).

La mission. Durante la Settimana, ESEO Italia promuoverà quindi diverse iniziative con l'intenzione di sensibilizzare le Istituzioni e la popolazione sulle istanze e sulle necessità ancora non soddisfatte dei pazienti affetti da esofagite eosinofila e patologie gastrointestinali eosinofile (in Italia si stima tra i 25.000 e i 60.000 casi), dei loro caregiver, e che prevederà una serie di attività anche a livello europeo, con incontri e comunicazione dedicata. Obiettivo della Settimana è quello di far finalmente conoscere e sensibilizzare attraverso un approccio multicanale sulle patologie eosinofile ed in particolare sull'esofagite eosinofila, negletta malattia infiammatoria cronica che colpisce principalmente l'esofago, inficiando pesantemente la qualità di vita dei pazienti, che spesso non riescono ad alimentarsi correttamente o con continuità.

L'idea di istituire una World Eosinophilic Diseases Day dedicata alla comunità dei pazienti affetti da malattie eosinofile afferma **Roberta Giodice**, presidente dell'Associazione ESEO Italia, nasce da un obiettivo condiviso con le Associazioni di pazienti di Spagna, Italia, Gran Bretagna, Germania, Francia, Australia ed USA. In Italia per dare maggiore visibilità abbiamo istituito la Settimana delle patologie eosinofile. I nostri pazienti spesso arrivano alla diagnosi dopo una lunga odissea di peregrinazioni che costano fisicamente, emotivamente ed economicamente. Desideriamo essere forza propulsiva per coloro che, tra esperti e Istituzioni, hanno la possibilità e la responsabilità di mettere in atto azioni concrete di tutela e miglioramento della qualità della vita dei malati continua Giodice -. La condivisione tra noi famiglie, il confronto, lo scambio di esperienze e la collaborazione con le altre associazioni di pazienti sono una ricchezza che vogliamo alimentare poiché siamo consapevoli dei benefici che da queste alleanze possono avere origine.

Le iniziative. Per dare maggiore risalto alla Giornata internazionale delle patologie eosinofile, il 18 maggio saranno illuminati di magenta diversi luoghi o monumenti famosi nelle varie nazioni organizzatrici, tra i quali le Cascate del Niagara negli Stati Uniti. In Italia saranno illuminati il Castello di Bracciano (Roma), la Rocca di Cento (Ferrara), il Castello di Pavone Canavese (Torino) ed il Teatro Massimo di Palermo.

Il programma della Settimana $\tilde{}$ ricco di eventi, con un convegno di alto profilo scientifico-istituzionale, in programma sabato 20 maggio, dalle ore 16, a Bracciano (Roma), nella splendida cornice del Castello Odescalchi, che coinvolger $\tilde{}$ pazienti, medici, ricercatori e altri stakeholder.

La campagna di sensibilizzazione della Settimana coinvolger $\tilde{}$ i principali centri di expertise nel territorio nazionale, ciascuno nei propri ambulatori strategici affigger $\tilde{}$ locandine, indosser $\tilde{}$ sul camice delle spillette promozionali e offrir $\tilde{}$ delle consulenze gratuite a pazienti che hanno sintomi riconducibili ad un sospetto diagnostico. L $\hat{a}$??associazione smister $\tilde{}$ le richieste nei centri pi $\tilde{}$ ¹ vicini ai pazienti. Parallelamente, ci sar $\tilde{}$ un $\hat{a}$??attivit $\tilde{}$ multicanale sui social che cercher $\tilde{}$ di coinvolgere testimonial e di raggiungere quante pi $\tilde{}$ ¹ persone possibile. La challenge di quest $\hat{a}$??anno non tratter $\tilde{}$ di disfagia come lo scorso anno, ma di nutrizione, e si chiamer $\tilde{}$ sixfoodfree challenge

Le sindromi eosinofile. Le sindromi eosinofile sono un gruppo di malattie caratterizzate da un $\hat{a}$??iperproduzione di granulociti eosinofili che si accumulano nei tessuti, provocando la presenza di infiltrati a carico degli organi. Gli eosinofili sono globuli bianchi (leucociti) chiamati fisiologicamente in causa in presenza di infezioni e infestazioni parassitarie per debellare i germi. In presenza di patologie eosinofile questo meccanismo si attiva, invece, in maniera patologica e gli eosinofili aggrediscono i tessuti sani degranulando e rilasciando una sostanza tossica, la proteina cationica eosinofila (PCE), che provoca l $\hat{a}$??infiammazione dei tessuti coinvolti e, in assenza di un tempestivo trattamento terapeutico, il danno d $\hat{a}$??organo.

L $\hat{a}$??esofagite eosinofila (EoE) $\tilde{}$ una malattia infiammatoria localizzata all $\hat{a}$??esofago, caratterizzata da periodi di remissione clinica ed episodi di acuzie. Gli eosinofili sono protagonisti di questa infiammazione, attraverso i numerosi mediatori cellulari rilasciati durante la loro attivit $\tilde{}$. L $\hat{a}$??EoE $\tilde{}$ una patologia immuno-allergica; spesso $\tilde{}$ possibile trovare la causa dell $\hat{a}$??infiammazione cronica in un $\hat{a}$??allergia alimentare e/o respiratoria; talvolta, per $\tilde{}$ ², non si riesce, nonostante i test allergologici ed i tentativi dietetici, a comprendere la probabile causa della malattia. Fenomeni autoimmunitari che possono coinvolgere anche altri tratti dell $\hat{a}$??apparato gastrointestinale possono essere implicati nello sviluppo di questa malattia.

Durante gli episodi di attivit $\tilde{}$ della malattia, il paziente pu $\tilde{}$ ² presentare sintomi o segni tipici; in alcuni casi, invece, l $\hat{a}$??EoE si manifesta con sintomi aspecifici, simulanti la malattia da reflusso gastroesofageo. I sintomi pi $\tilde{}$ ¹ comuni sono rappresentati da difficolt $\tilde{}$ a far passare il cibo attraverso l $\hat{a}$??esofago (disfagia, sensazione soggettiva della presenza di cibo che progredisce con difficolt $\tilde{}$ in esofago), dolore e/o bruciore localizzati all $\hat{a}$??addome (epigastrio), al torace e dietro lo sterno (dolore e pirosi retrosternale), rifiuto dell $\hat{a}$??alimentazione (anoressia), con conseguenti stasi o rallentamento della crescita fino al calo ponderale. A volte, ricorrenti episodi di ostruzione acuta da bolo alimentare sono i sintomi di esordio.

Epidemiologia. La EGE ha una prevalenza stimata di 1-5:100.000 e appartiene al gruppo dei disordini gastrointestinali associati agli eosinofili, colpisce tutte le et $\tilde{}$, con et $\tilde{}$ media tra i 30 e i 50 anni, con lieve preponderanza nei maschi. La pi $\tilde{}$ ¹ alta prevalenza sembra essere registrata in Nord-America, in

Svezia ed in Australia con un dato di incidenza di circa 5-7/100.000 abitanti ed un dato di prevalenza di 50-60/100.000 abitanti. In Europa i principali dati derivano dalla Svizzera con una stima di prevalenza di circa 23/100.000 abitanti. Un recente studio di popolazione canadese ha rilevato un aumento della EoE in termini di incidenza da 2,1 a 11,0 per 100.000 persone e tale dato sarebbe frutto di un incremento del numero di biopsie esofagee, anche se al contempo sembrano aumentati gli accessi per endoscopia con indicazione disfagia. Si stima che il rapporto maschi/femmine sia 3/1 anche se al momento questo dato non presenta delle spiegazioni dal punto di vista fisiopatologico. Gli americani bianchi sembrano più colpiti (58%) rispetto agli Afro-Americani (34%) e ad altre etnie (8%).

L'agone 2024